

## IL LIBRO

Il quarto Robecchi  
tra centro ricco  
e periferia emarginata

**Alessandro Robecchi.** Il quarto giallo metropolitano dello scrittore ambientato tra centro ricco e periferia emarginata

# “Milano ha tutto e il contrario di tutto”

ANNARITA BRIGANTI

**G**IALLI come orologi svizzeri - la definizione è dell'autore - che devono prima di tutto tenere i lettori attaccati alla pagina. Poi, vengono gli aspetti sociologici, dalla giustizia ingiusta alle differenze di reddito, che pure ci sono e alimentano i crimini narrati. *Torto marcio*, il quarto romanzo di Alessandro Robecchi, pubblicato come i precedenti da **Sellerio**, uscito da pochi giorni, già in testa alle classifiche, si avvia a esaurire le prime 50.000 copie di tiratura con una storia fatta di trame multiple, di colpevoli solo in parte smascherati, in una Milano non da cartolina, altro motivo del suo successo. Torna Carlo Monterossi, l'investigatore-autore televisivo, e si ritrova coinvolto in un furto di pietre preziose e nell'inchiesta sul "serial killer dei sassi", un assassino che lascia una pietra sulle sue vittime.

## Robecchi, qual è il senso del suo nuovo libro?

«La domanda chiave di *Torto marcio* è: la giustizia è possibile? Come si capisce fin dal titolo, non c'è un personaggio che abbia del tutto ragione. Non si ammazzano le persone per disperazione o per vendetta, ma non va bene neanche una giustizia sommaria, con pene non sempre commisurate alle colpe. Non esistono solo buoni o cattivi. Le vite degli altri contengono delle pieghe talmente articolate che non me la sentirei mai di giudicarle. Volevo riportare anche uno spaesamento che si percepisce nel nostro Paese. Non mi sembra che ci siano molti eroi positivi in giro, molti modelli a cui ispirarsi».

## Da autore di Maurizio Crozza, perché lei ce l'ha tanto con la televisione, che nelle

### sue opere non ne esce bene?

«In realtà, io e Monterossi facciamo due televisioni completamente diverse. Lui scrive per Flora De Pisis, presentatrice icona del trash. Una che prima si entusiasmava per le corna dei vip, ora ringrazia il cielo se c'è un nuovo morto ammazzato. La signora, come molte trasmissioni televisive, si è buttata sulla cronaca nera, la nuova frontiera del voyeurismo. Non dico che alimenti il crimine, ma questo tipo di comunicazione abbassa gli anticorpi degli spettatori, facendo credere che la violenza sia un fatto normale, quando non lo è».

### Quale tipo di ambientazione milanese

### se fa da sfondo a *Torto marcio*?

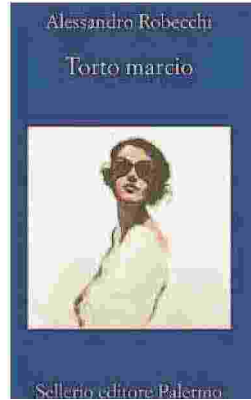
«Viviamo in una città che ha tutto e il contrario di tutto. Nelle abitazioni di corso Magenta ci sono i quadri di Balla, i disegni a matita di Depero. A pochi chilometri in linea d'aria di distanza, vicino San Siro, ci sono i condomini popolari con gli anziani bloccati in casa, perché non hanno l'ascensore, e i rifugiati siriani nascosti nel sottotetto. M'interessano molto di più i "margini", le periferie, dove mando Monterossi per le sue indagini, rispetto alla parte più patinata della nostra città, che è fatta pure di malavita, povertà, droga».

### La letteratura di genere ormai im-

### pazza. Cos'ha di speciale il suo personaggio seriale?

«Non è un macho come Montalbano e come molti altri suoi colleghi. Infatti, ha una vita sentimentale pessima. La sua cifra è la malinconia. Si crogiola nella sua solitudine e, di fronte al male, ha delle reazioni più "elastiche", rispetto agli investigatori ufficiali. Chi legge s'immedesima nella sua insoddisfazione e nella sua umanità. Questo romanzo finisce con l'unica passione che ho trasmesso al mio protagonista: un amore indissolubile per Bob Dylan. "Il più delle volte sono contento a metà", dice il premio Nobel per la letteratura, in *Most of the Time*».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**INCONTRI**  
*Alessandro Robecchi sarà il 15 febbraio a "Cucina Calibro Noir" (biglietti esauriti), il 16 alle 18,30 alla Feltrinelli Duomo e il 17 alle 20 a Isola Libri, via Pollaiuolo 5. Foto di Ivan Mattioli*

**L'INVESTIGATORE**

Carlo Monterossi non è macho come Montalbano, la sua cifra è la malinconia; di mio ha l'amore per Bob Dylan

